

Elenco

Il Secolo XIX 6 luglio 2023 Nuovo centro per l'autismo nel cuore di Castelnuovo.....	1
Il Secolo XIX 6 luglio 2023 'Cure e servizi, ringraziamo Multispecialistica'.....	2
Il Secolo XIX 6 luglio 2023 Distretto socio-sanitario in via XXIV Maggio, parte la ristrutturazione.....	3
Il Secolo XIX 6 luglio 2023 Mille ore di formazione Posti ancora disponibili per il corso Oss.....	4
La Nazione 6 luglio 2023 Ecco gli studi medici aperti a disposizione dei pazienti-Copia.....	5
La Repubblica Liguria 6 luglio 2023 Asl 3 a Roma esporta la ricetta salva paesi dell'entroterra.....	6
La Repubblica Liguria 6 luglio 2023 Elettrocardiogramma in farmacia, 270 punti in esame.....	7

Nuovo centro per l'autismo nel cuore di Castelnuovo

Ultimati i lavori di ristrutturazione: tutto pronto per l'inaugurazione del 17 luglio
Sono oltre duemila le persone nella provincia spezzina affette dal disturbo

Silva Collecchia / CASTELNUOVO

Sarà inaugurato lunedì 17 alle 11 il centro ambulatoriale riabilitativo per l'autismo di Castelnuovo Magra. Finalmente i lavori di ristrutturazione dell'immobile sono ultimati e le famiglie dei piccoli utenti in attesa possono tirare un sospiro di sollievo.

Si tratta di un progetto sostenuto da Fondazione Carispezia, che quando fu illustrato pareva essere utilizzabile dai bambini in tempi molto ristretti. Tuttavia, non andò così a causa di problemi con la ditta appaltatrice dei lavori, ma soprattutto per l'arrivo della pandemia. Fu un periodo terribile per le famiglie e i bambini bisognosi di aiuto che non potevano uscire da casa.

L'immobile, destinato ai piccoli con problemi a vario livello legati allo spettro autistico, è di proprietà di Azienda Sanitaria Locale 5 e un tempo era occupato dal



Il nuovo centro per l'autismo di Castelnuovo Magra

consultorio familiare. Per rendere più agevoli le attività riabilitative di bambini e ragazzi, il Comune di Castelnuovo Magra si è impegnato, da subito, a cedere in comodato d'uso gratuito il terreno che circonda l'immobi-

le, che è stato sapientemente attrezzato per le attività dedicate ai bambini speciali. Attività complementari a quelle cui è destinato il centro, che rientrano in un organico progetto di cura e riabilitazione dei piccoli pazien-

ti.

Nel frattempo è scattata la corsa alla solidarietà. Al centro di Castelnuovo Magra, tramite Asl5, sono arrivate donazioni in denaro specifiche. In particolare, donazioni sono state fatte

dal Lions. E poi c'è una libreria spezzina, che è pronta a donare libri e altro materiale per i ragazzi. Altre iniziative di solidarietà al favore del centro, inoltre, sono in via di organizzazione.

In provincia i pazienti con problemi legati all'autismo sono in costante aumento da anni. Si tratterebbe di oltre 2300 persone. Di questi, oltre 1200 sarebbero minori. Quando fu scelto l'immobile di Castelnuovo Magra gli addetti valutarono attentamente l'ubicazione dell'edificio, che si trova vicino al nuovo centro delle piscine di Luni, al maneggio della tenuta di Marinella e alla spiaggia per disabili dedicata. Un luogo perfetto per la cura e la riabilitazione dei giovani utenti.

Il progetto originario del Centro Autismo di Castelnuovo prevedeva il mattino dedicato ai bambini con autismo. Nel pomeriggio, invece, l'attività avrebbe dovuto essere aperta anche a minori e adolescenti disabili, affetti da autismo e disabilità intellettiva. Questo era quanto riferito nel 2019 quando il progetto fu presentato.

E' possibile che con il passare degli anni possa essere stato modificato. Nel progetto oltre Asl 5 sono coinvolti i servizi sociali dei comuni, territorio, scuole, famiglie, associazioni, pediatri di libera scelta. —

S. COLL.

collecchia@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cure e servizi, ringraziamo Multispecialistica»

SARZANA

«Grazie mille per la vostra gentile cura. I servizi ai pazienti sono impeccabili». «Vogliamo ringraziarvi dal profondo del cuore per il trattamento umano e professionale ricevuto. Ci siamo sentiti a casa». In questi giorni fioccano i ringraziamenti dei turisti stranieri, cinesi e spagnoli, in vacanza in zona che hanno avuto bisogno delle cure del reparto di Multispecialistica dell'ospedale di Sarzana diretto dal primario Francesca Corsini. Una soddisfazione per gli addetti del reparto che hanno molto apprezzato i ringraziamenti e le manifestazioni di stima dimostrate dai pazienti. Dall'Ordine delle professioni infermieristiche provinciale spezzino è giunto un forte apprezzamento per l'impegno di tutto il personale. In particolare l'Opi ricorda che «in Italia la grave carenza di infermieri non viene affrontata con provvedimenti definitivi, ma con soluzioni tampone che stanno creando forse ancora più problemi. Come è il caso dell'accesso di sanitari stranieri (di ogni qualifica) che, in deroga alle precedenti norme, possono acce-

dere alle attività (nel settore Privato) senza che prima venga valutata la conoscenza della lingua italiana, un passaggio che veniva effettuato obbligatoriamente dagli Ordini professionali con docenti di lettere. Una scelta decisamente poco sicura per tutti, per questi stessi operatori e per i loro assistiti, visto che la comunicazione in Sanità è fondamentale per la qualità delle attività esercitate. —incalzano dall'Ordine - Restando su situazioni locali, una Regione come la nostra avverte in particolare la sofferenza nel settore delle Rsa e della Sanità privata, dove alla deficitaria offerta di posti si è andata a sovrapporre la grave carenza di infermieri, attratti dai concorsi recentemente effettuati dalle aziende pubbliche». —

S. COLL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Distretto socio-sanitario in via XXIV Maggio, parte la ristrutturazione

LASPEZIA

Inizieranno in questi giorni i lavori urgenti di ristrutturazione della sede del distretto socio sanitario di via XXIV maggio alla Spezia. Si tratta di lavori approvati dalla validazione dei progetti relativi al Piano Nazionale Ripresa Resilienza missione 6, che prevede l'implementazione delle centrali operative territoriali, con l'obiettivo di realizzarne circa seicento.

Per consentire l'avvio dei



Il distretto di via XXIV Maggio

lavori è necessario spostare mobili e arredi presenti nel periodo in cui i cantieri saranno aperti per i lavori.

A questo proposito la ditta Gestim di Santo Stefano Magra ha presentato un preventivo per l'affidamento del servizio di stoccaggio di mobili e arredi per un periodo di dodici mesi e un importo di 2100 euro al mese, per un importo totale annuo di 25 mila e duecento euro, più iva.

Gli arredi del Distretto socio sanitario spezzino saranno, quindi, stoccati nel deposito della ditta Gestim in via Vincinella a Santo Stefano Magra. La Centrale Operativa Territoriale (Cot), che sarà attiva quotidianamente, sette giorni su sette, ha nello specifico funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti

coinvolti nei diversi setting assistenziali. Svolge, poi, attività territoriali, sanitarie, sociosanitarie ed ospedaliere ed è in contatto costante con la rete dell'emergenza-urgenza.

Una centrale operativa territoriale è prevista ogni centomila abitanti. Oppure, comunque, a valenza distrettuale, qualora il distretto in questione abbia un bacino di utenza maggiore. Per la Cot, infine, è previsto un coordinatore infermieristico, dai tre ai cinque infermieri, un paio unità di personale di supporto. Le centrali operative territoriali devono coordinare i servizi domiciliari con gli quelli sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza e urgenza.—

S.COLLA

L'INIZIATIVA DI VAL DI MAGRA FORMAZIONE

Mille ore di formazione Posti ancora disponibili per il corso da Oss

SARZANA

A Sarzana è in scadenza l'iscrizione al corso gratuito per operatore socio sanitario. A riguardo è necessario rivolgersi all'associazione Val di Magra Formazione, che si occuperà di tenere lo stesso. La scadenza è stata fissata l'undici luglio. Il corso è completamente gratuito, finanziato da Regione Liguria e co-

finanziato dall'Unione Europea grazie al Programma Operativo Priorità 1 Occupazione 2021-2027. I destinatari sono Trenta persone maggiorenni, disoccupate, inoccupate e inattive come previsto dalle normative vigenti, residenti o domiciliati in Liguria, che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. Al termine verrà rilasciata la qualifica di operatore socio sanita-

rio. La durata del corso è di mille ore complessive, così suddivise: 450 di teoria; 100 in attività, laboratorio ed esercitazioni; 450 in tirocinio. Per le iscrizioni presentarsi presso la sede dell'associazione Val di Magra Formazione in via Falcinello 1 a Sarzana negli orari di ufficio: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Sul sito dell'associazione stessa è possibile scaricare il bando del corso con tutte le informazioni dettagliate, la domanda di iscrizione e l'elenco di documenti da consegnare. L'operatore socio-sanitario è una figura professionale in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul pia-

no fisico e psichico, per soddisfare i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. Una volta ottenuto l'attestato di qualifica, conseguito al termine di specifica formazione professionale regionale, l'operatore socio sanitario svolge attività nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale sia sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'utente. Inoltre, svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale. —

S.COLL.

Distretto 18

Ecco gli studi medici aperti a disposizione dei pazienti sabato 8 e domenica 9 luglio

Ecco gli studi medici che saranno aperti l'8 e il 9 luglio nel distretto 18: Elisa Angelinelli sabato 8 ore 14/17 piazza Sant'Agostino 10 La Spezia; Viviana Caputo domenica 9 ore 14/17 via Cavour 150 La Spezia; Marco Lazzeri domenica 9 ore 8/12 - 14/17 via Vittorio Veneto 173 La Spezia; Rosario Leotta sabato 8 ore 8/12 via Crispi 103 La Spezia; Svitlana Panok domenica 9 ore 8/12 via Sardegna 11/a La Spezia; Maria Serena Pietra sabato 8 ore 14/17 via Lunigiana 704 La Spezia; Saverio Ricci sabato 8 ore 8/12 via Sarzana, 1006 La Spezia; Giuseppe Romeo domenica 9 ore 14/17 via Ferrari, 72 La Spezia; Maria Serena Ruffini sabato 8 ore 8/12 via Roma 44 Le Grazie; Alessandro Soriani domenica 9 ore 8/12 via del popolo 26 La Spezia.

Asl Tre a Roma esporta la ricetta salva paesi dell'entroterra

di **Alberto Bruzzone**

«In Val Trebbia, nell'entroterra di Genova, non c'era più un solo medico di medicina generale. Così abbiamo affrontato e risolto il problema». Il direttore generale dell'Asl 3 Genovese e presidente di Federsanità Liguria, Luigi Carlo Bottaro, ne ha parlato ieri pomeriggio a Roma, all'interno di una delle "case history" (storie simbolo) di successo del convegno "Missione Italia" organizzato dall'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. Quanto imbastito da Asl 3 nella vallata, grazie al lavoro dei sindaci del territorio, di Anci e di Federsanità, «è un unicum a livello nazionale e può essere interessante ora

che si parla delle Case di Comunità con i fondi del Pnrr», sostiene Bottaro. In sostanza, «in Val Trebbia è stata creata una rete laddove non c'era più nulla. Sono stati coinvolti i medici specialisti, specialmente i geriatri e gli pneumologi, poi i medici della continuità assistenziale, poi i medici funzionari dell'Asl, poi quelli che operano presso le Rsa convenzionate, in questo caso quella di Rovegno. Infine, è stato coinvolto l'infermiere di comunità, che funge da regista di tutte queste professionalità: abbiamo dato una risposta soddisfacente ai cittadini e siamo riusciti a mantenere il servizio in un momento assai critico. In più, è stato attivato un numero di telefono dedicato che può essere composto in

Il direttore Luigi Bottaro e i network sanitari per superare la carenza di medici



◀ Soluzioni

Luigi Bottaro direttore di Asl Tre ha creato in Val Trebbia team di sanitari per ovviare alle carenze di medici

base alle esigenze dei pazienti: rimodulare il servizio ci ha consentito di non lasciare un'ampia fetta di territorio scoperta e anche grazie a questo abbiamo fronteggiato, facendo la nostra parte, il fenomeno dello spopolamento». Bottaro parla di «idea semplice, ma estremamente funzionale, assicurata anche dal supporto delle farmacie». Oggi il convegno prosegue con la sua seconda giornata romana. In Val Trebbia la rete è partita lo scorso primo marzo e già si possono osservare i primi risultati positivi: «Tutto questo - puntualizza Bottaro - in attesa che le gravi carenze di personale medico e infermieristico vengano superate grazie alle nuove normative, che inevitabilmente devono essere attuate a li-

vello centrale. Nel progetto è previsto anche il coinvolgimento di comuni come Fascia, Propata e Rondanina, che non sono mai stati coperti da ambulatori medici. La Asl si è impegnata, nel minor tempo possibile, a individuare degli accessi anche presso questi comuni che non dispongono di strutture idonee, mettendo a disposizione i propri mezzi mobili, per portare comunque l'offerta almeno di prevenzione presso la popolazione, estremamente importante per il territorio ligure, per Anci e per Federsanità. I risultati? Certamente vanno condivisi con i sindaci e con Federsanità Anci Liguria, sempre con il fondamentale supporto di Regione Liguria».

Partito negli scorsi giorni, già registra l'interesse di molti pazienti: "Non è necessario prenotare e per avere il referto l'attesa media è di circa due ore"

di **Fabrizio Cerignale**

Poter fare un elettrocardiogramma saltando le liste di attesa, senza nessun appuntamento, ma semplicemente con il tempo necessario per le procedure burocratiche e l'analisi, circa una mezz'ora, con la possibilità di avere il referto nel giro di due ore, in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Sembra un "miraggio" da sanità evoluta, quella che invidiamo ai paesi del Nord Europa, ma invece è una realtà per la Liguria che prima in Italia, dal 3 luglio, ha avviato queste nuove attività coinvolgendo circa 270 farmacie su tutto il territorio regionale. Un servizio che già in questi primi giorni ha registrato un forte interesse degli utenti. «L'avvio dei servizi di telecardiologia in farmacia in questi primi giorni è stato positivo - spiega Giuseppe Castello, vicepresidente di Federfarma Liguria - i cittadini stanno dimostrando di apprezzare la comodità di poter fare questi esami vicino a casa e in un ambiente familiare, ma sempre in modo molto professionale. Dal lato delle farmacie c'è stata una fase di preparazione adeguata, che ha compreso il completamento di appositi corsi di formazione organizzati dall'Ordine». «In questi primi giorni abbiamo già ospitato alcuni pazienti - aggiunge Giulia Gallino, della Farmacia Cairoli, di Genova - abbiamo fatto alcuni elettrocardiogrammi e in questo momento abbiamo fuori sia l'holter cardiaco che quello pressorio. Tutti sono soddisfatti anche perché i tempi di attesa con il Cup sono molto lunghi mentre qui è tutto veramente molto rapido». La velocità dell'esame, infatti, è il vero punto di forza di questo servizio. «Noi controlliamo la correttezza delle informazioni - continua Gallino - completiamo le pratiche e poi passiamo all'esame vero e proprio e, una volta concluso, inviamo il tracciato in telemedicina a un cardiologo specialista che, in circa due ore, prepara il referto. Per tutta la procedura al-



la fine basta una mezz'oretta. La cosa interessante è che l'utente può venire da noi senza appuntamento in orario di lavoro, noi per tempi tecnici facciamo l'ultimo elettrocardiogramma alle 18.30». Una ulteriore tappa del percorso che porta verso la cosiddetta 'Farmacia dei Servizi', varato da Regio-

📍 L'alleanza

A sinistra Giuseppe Castello vicepresidente Federfarma Liguria a destra l'assessore regionale alla Salute Angelo Gratarola

Il servizio

Elettrocardiogramma in farmacia: 270 punti esame

il cittadino e semplificare il suo rapporto con il sistema sanitario. Dopo la distribuzione dei farmaci salvavita, la dematerializzazione della ricetta, la distribuzione dei presidi per il monitoraggio della glicemia, ecco dunque i nuovi servizi di telecardiologia che rendono la regione la prima in Italia ad attivare questo tipo di prestazioni. E così se a livello nazionale il Governo indica la strada da percorrere, in Liguria siamo già a buon punto e sempre più determinati a proseguire in questa direzione». Un servizio che conferma, quindi, la strategicità delle farmacie sul territorio. «La rete delle farmacie regionali si conferma sempre più vicina ai bisogni della cittadinanza - conclude Castello - e contribuisce in modo ancora maggiore allo sgravio del servizio sanitario pubblico, nazionale e regionale. Ci auguriamo che dopo la fase sperimentale ci sia la possibilità di rendere questo servizio stabile, per questo continueremo a lavorare insieme alla Regione Liguria».

ne Liguria, in collaborazione con Federfarma. «Regione Liguria ha compreso prima di altri che le farmacie, protagoniste durante la pandemia nella campagna vaccinale e di screening - ha ricordato Angelo Gratarola, assessore Sanità Regione Liguria - sono uno strumento strategico per raggiungere